

## **Presentazione**

Questo quaderno raccoglie le relazioni e le relative note di discussione che hanno caratterizzato il ciclo biennale di incontri di ricerca teologico-culturale, organizzato dal gruppo MEIC di Bologna per gli anni 2002-2004.

Il tema di questo ciclo di incontri è il titolo di questo quaderno: *A 40 anni dal Concilio Vaticano II. Il cammino della Chiesa guidata dallo Spirito*. La Chiesa che diventa sempre più bella nel corso della sua storia e della storia dell'uomo. Il cammino della Chiesa guidato dall'azione dello Spirito Santo.

Gli Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il primo decennio del duemila hanno come tema: *"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"*:

- al servizio della gioia e della speranza di ogni uomo;
- attingendo alla Parola della Vita;
- il Concilio: la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel XX secolo;
- la chiamata alla conversione e l'eloquenza della santità.

L'incontro con una società multi-etnica, multiculturale, multireligiosa. L'apertura senza timori ad altre culture, oggi estranee. I grandi temi: *l'ecumenismo, l'interculturalità, l'economia umanizzata, la pace, la legalità, il posto che Dio ha nella storia degli uomini*.

*Come cristiani non possiamo prescindere dal pensare, dal riflettere in maniera approfondita e sistematica. L'intelligenza chiede di essere alimentata, verificata, confrontata, condivisa. Capacità di fare i conti con i tempi nuovi. Cultura, allora, è ricerca di senso, è pensiero e vita. Cultura è lettura intelligente dei segni dei tempi, della evoluzione dei saperi, del germinare in essi di frammenti di speranza. Cultura è confronto fecondo e trasparente con la Parola. Cultura è saper esprimere una progettualità nel quotidiano attraverso uno stile di vita capace di concretizzarsi nella ricerca del vero, del bello, del buono, della comunione con gli altri uomini. (Saluto finale del prof. Lorenzo Caselli alla VIII Assemblea nazionale MEIC).*

Una ripresa, allora, del Concilio Vaticano II, con la rilettura di alcuni suoi documenti. Per gli approfondimenti teologici sulla nostra identità di cristiani, perché essi diventino la “bussola” che ci orienta in questo nuovo millennio. Per riscoprire cosa il Concilio Vaticano II ha significato per la Chiesa.

**Un primo ciclo** vorrebbe indagare sul contesto storico che ha fatto da cornice ad esso e lo ha generato. In quale contesto esso si è mosso: la convocazione, la preparazione, le attese del concilio – vescovi ed opinione pubblica ecclesiale – il dibattito, i timori e le polemiche, il rilascio dei documenti, la chiusura, le aspettative. Il superamento dell'immagine di Chiesa da “fortezza assediata”, di una stagione di diffidenza verso la storia e di chiusura apologetica. L'incontro con il mondo moderno e la frequentazione delle proprie fonti: Sacra Scrittura ed i Padri. La scoperta della ricchezza dei popoli e delle “nuove” Chiese extra-occidentali.

Esso è stato articolato su tre incontri:

- 1) La situazione ed il clima predibattito.
- 2) La Chiesa bolognese al Concilio Vaticano II (Lercaro, Dossetti, Bettazzi....)
- 3) Incontro con mons. Luigi Bettazzi “Padre Conciliare” del Concilio Vaticano II.

**Un secondo ciclo** riprende le quattro Costituzioni conciliari. Da cristiani, chiamati *ad una vita di fede più convinta, più responsabile, più gioiosa, sempre più missionaria per portare il Vangelo in tutti gli ambienti di vita sociale. Per stare nella Chiesa con libertà e creatività, ... ossia la capacità di assumere pienamente la propria storia e contemporaneamente rinnovarla e superarla* (editoriale del prof. Renato Balduzzi del numero 1-2/2003 di *Coscienza*). Con particolare attenzione alle sollecitazioni che ci derivano dalla relazione finale del Sinodo dei Vescovi del 1985, convocato per il ventennale del Concilio Vaticano II:

*Percepriamo che i segni del nostro tempo sono in parte diversi da quelli del tempo del Concilio, con problemi ed angosce maggiori. Crescono infatti oggi ovunque nel mondo la fame, l'oppressione, l'ingiustizia e la guerra, le sofferenze, il terrorismo, ed altre forme di violenza di ogni genere. Ciò obbliga ad una nuova e più profonda*

*riflessione teologica per interpretare tali segni alla luce del Vangelo. Ci sembra che nelle odierne difficoltà, Dio voglia insegnarci più profondamente il valore, l'importanza e la centralità della croce di Gesù Cristo. Perciò la relazione tra la storia umana e la storia della salvezza va spiegata alla luce del mistero pasquale. Certamente la teologia della croce non esclude affatto la teologia della creazione e della incarnazione ma, come è chiaro, la presuppone. Quando noi cristiani parliamo della croce non meritiamo l'appellativo di pessimisti, ma ci fondiamo sul realismo della speranza cristiana.*

Esso è stato articolato su nove incontri:

- 4) La Costituzione Sacrosanctum Concilium
- 5) Sacrosanctum Concilium – Accoglienza nella Chiesa e sviluppi
- 6) La Costituzione Lumen Gentium
- 7) Lumen Gentium – Accoglienza nella Chiesa e sviluppi
- 8) La Costituzione Dei Verbum
- 9) Dei Verbum – Come è stata accolta e vissuta dalla Chiesa
- 10) La Costituzione Gaudium et Spes
- 11) Gaudium et Spes - La dignità della persona umana
- 12) Gaudium et Spes - Vita economica e sociale:

Le relazioni che descrivono le Costituzioni hanno il carattere di una breve sintesi.

**Un terzo ciclo** riprende alcune dichiarazioni ed è stato articolato in due incontri:

- 13) Dialogo e relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane.
- 14) Libertà religiosa. Il diritto della persona umana e della comunità alla libertà sociale e civile in materia di religione.

Andrea Corbo  
Presidente gruppo MEIC di Bologna

Bologna maggio 2005

Nota redazionale. La forma redazionale dei testi è il risultato della trascrizione dei singoli incontri, da nostri supporti magnetici, con semplici rivisitazioni ed aggiustamenti, non rivisti dagli autori, e pertanto conservano lo stile discorsivo e di dialogo.

## Relatori:

- Giuseppe Battelli docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste, già ricercatore dell'Istituto di Scienze Religiose di Bologna.
- Mons Luigi Bettazzi. padre conciliare. Vescovo emerito di Ivrea; membro della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo.
- Giuliano Bettocchi referente "Lavoro e formazione professionale" della DL-Margherita di Bologna; associazione Porta Stiera di Bologna.
- Don Massimo Cassani professore di Teologia Morale alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna.
- Don Erio Castellucci professore di Teologia sistematica alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna.
- Dora Cevenini apostolato biblico diocesano di Bologna.
- Francesco Davolio Marani fisico, libero professionista in sicurezza del lavoro, fisica medica e radionucleare.
- Giuseppe Gervasio avvocato del foro bolognese, già presidente diocesano e nazionale dell'Azione Cattolica Italiana.
- Lorenzo Maiardi dottore, libero professionista in consulenze politiche comunitarie e agevolazioni pubbliche.
- Don Gildo Manicardi preside della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna.
- Elena Menetti avvocato del foro bolognese.
- Pier Paolo Ridolfi presidente del Centro Dore, centro di documentazione e promozione familiare.
- Don Davide Righi professore di Patrologia e Liturgia alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna.
- Giovanni Turbanti dottore di ricerca sulla Storia del Concilio Vaticano II presso l'Istituto di Scienze Religiose di Bologna.